



FAILP CISAL

Federazione Autonoma Italiana Lavoratori Postelegrafonici

Il primo sindacato autonomo in Poste Italiane.



F.A.I.L.P. NEWS

LE NOVITA' 2014. 15.04.14

Il Fondo di Solidarietà 2014 in G.U.

Il testo del decreto n. 78642 del 24 gennaio 2014 è in G.U.



I prossimi mesi saranno decisivi per comprendere lo sviluppo delle politiche occupazionali di Poste Italiane, sia per la novità introdotta dalla definitiva approvazione dell'accordo sottoscritto dalla FAILP e dalle altre OO.SS. sul "Fondo di solidarietà dei dipendenti di Poste italiane e delle altre società del Gruppo", sia per il rinnovo delle cariche in Poste Italiane, che potrà determinare sostanziali novità entro fine aprile 2014 (*cariche sociali in scadenza*). **L'intesa per il nuovo "Fondo di Solidarietà" del 27 giugno 2013 ha aggiornato l'impianto normativo del Fondo scaduto - DM 178/2005 ed il nuovo testo, dopo i passaggi istituzionali previsti è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 aprile scorso.** C'è grande attesa per tale istituto che potrebbe essere applicato solo qualora il sindacato e l'azienda decidessero di accordarsi per una procedura di mobilità collettiva volontaria, sovvenzionata con le regole del nuovo "Fondo", che consentirebbero di incentivare l'uscita dei dipendenti in servizio ed in prossimità della pensione negli ultimi 5 anni dall'eventuale avvio della procedura stessa (*iter da effettuarsi: dichiarazione aziendale degli esuberanti - accordo con le parti sociali per l'applicazione del F.d.S. - avvio dell'iter di applicazione dell'ingresso nel F.d.S. per n°... lavoratori identificati attraverso l'apposita graduatoria stilata sulla base delle domande volontarie presentate ed il possesso di determinati requisiti*). Ovviamente si tratta di un iter complicato che durerebbe qualche mese, ma che consentirebbe ai lavoratori prossimi alla pensione di potere lasciare il servizio ricevendo un assegno mensile dal F.d.S fino al percepimento della pensione Inps. **Al momento Poste Italiane incentiva 1.200 uscite volontarie dal servizio entro l'anno con le usuali metodologie già previste per gli "esodi volontari".**

LAVORO E POLITICHE SOCIALI. FONDO DI SOLIDARIETÀ. GRUPPO POSTE ITALIANE. G.U. N. 86 DEL 12 APRILE 2014. MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI. DECRETO 24 GENNAIO 2014 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del Gruppo Poste Italiane. (Decreto n. 78642). Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2014.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI di concerto con IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Decreta: **Art. 1. Adeguamento del fondo.** 1. Il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale delle Poste Italiane spa già istituito presso l'INPS e del quale rappresenta una gestione, è adeguato alle previsioni di cui all'articolo 3, legge 28 giugno 2012, n. 92. 2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 9, della legge 28 giugno 2012, n. 92 gli oneri di amministrazione derivanti dall'INPS dall'assunzione della gestione, determinati nella misura e secondo i criteri previsti dal regolamento di contabilità del predetto Istituto, sono a carico del Fondo e vengono finanziati nell'ambito della contribuzione dovuta. Per gli assegni straordinari gli oneri di gestione sono a carico delle singole aziende esodanti, le quali provvedono a versarli all'Istituto distintamente.

Art. 2. Finalità e destinatari del Fondo. 1. Il Fondo ha lo scopo di attuare interventi nei confronti dei lavoratori delle Poste Italiane spa e delle società del Gruppo Poste Italiane di cui all'articolo 7, comma 9-sexies, del decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125, che, nell'ambito ed in connessione con processi di ristrutturazione, di situazioni di crisi, o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o trasformazione di attività o di lavoro, con le finalità previste dall'articolo 3, commi 4 e 11, legge 28 giugno 2012, n. 92: a) favoriscano il mutamento e il rinnovamento delle professionalità; b) realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione. [Roma, 24 gennaio 2014.]

Per qualsiasi approfondimento è possibile rivolgersi alle strutture sindacali della F.A.I.L.P. CISAL.